

Parte prima

NORME GENERALI

PRINCIPI GENERALI (G.1)

Criteri e Finalità (G.1.1)

Art. G. 1.1.1 - La Federazione Italiana Tiro a Volo (FITAV) regola e disciplina tutte le manifestazioni relative allo sport del tiro a volo e pertanto solo essa, le Società affiliate e gli Enti che a richiesta ne vengono autorizzati, possono indire gare e svolgere attività tiravolistica sul territorio nazionale.

Art. G.1.1.2 - Le "Norme Generali" e i "Regolamenti tecnici" vengono emanati dal Consiglio Federale.

Art. G.1.1.3 - Nell'attività di allenamento e nelle gare devono essere osservate tutte le norme emanate dalla FITAV e le leggi dello Stato. Durante le manifestazioni di tiro a volo, tutte le norme federali devono essere a disposizione dei tiratori, in modo che essi possano consultarle. La conoscenza delle norme si intende sempre presunta.

Tessera Federale (G.1.2)

Art. G.1.2.1 - Il tiratore non può avere più di una tessera federale, anche se contemporaneamente è socio di più Società. Il Presidente della Società o chi ne fa le veci è responsabile, qualora un tiratore partecipi ad una gara e percepisca un premio, pur non essendo in possesso di valido titolo di partecipazione, secondo quanto stabilito annualmente dalle norme che disciplinano l'attività.

TIRATORI (G.2)

Generalità (G.2.1)

Art. G.2.1.1 - Sono considerati tiratori tutti coloro che, in possesso di valida tessera federale, esercitano l'attività del tiro a volo in modo continuo o saltuario presso le Società affiliate. I tiratori sono tenuti al rispetto dello Statuto federale, di tutti i regolamenti e

norme emanate dalla FITAV, nonché delle disposizioni di legge in materia, agendo sempre con lealtà, sportività e con rispetto per gli Ufficiali di gara durante l'esercizio delle loro funzioni.

Art. G.2.1.2 - I tiratori di nazionalità italiana sono classificati in distinte categorie secondo le norme federali. I passaggi di categoria hanno effetto all'inizio di ogni anno secondo le modalità stabilite dalla FITAV.

FUCILI E CARTUCCE (G.3)

Specifiche (G.3.1)

Art. G.3.1.1 - Tutti i fucili, anche quelli semiautomatici, sono ammessi a condizione che il loro calibro non sia superiore al 12. Quelli semiautomatici debbono essere predisposti in modo da poter essere caricati con due sole cartucce. Nessun vantaggio viene concesso ai tiratori che usano fucili di calibro inferiore al 12, ma nei campionati e nelle gare riservate ad un solo calibro, deve essere usato esclusivamente quello previsto.

Art. G.3.1.2 - Sono vietati congegni applicati ai fucili, o modifiche ritenute pericolose e/o suscettibili di disturbo per gli altri tiratori.

Art. G.3.1.3 - La cartuccia deve avere un bossolo di lunghezza massima di mm. 70.

Controlli (G.3.2)

Art. G.3.2.1 - Il Coordinatore, o il Direttore di tiro su disposizione del Coordinatore o in assenza di questi, può richiedere ad un tiratore le cartucce non ancora sparate per esaminarle. Tale operazione deve essere eseguita nell'area di tiro cercando di arrecare il minor disturbo ai tiratori in pedana. (Per l'Elica, si rimanda a quanto disposto dal regolamento della stessa disciplina).

Art. G.3.2.2 - Le cartucce prelevate saranno conservate in una busta chiusa, siglata sui lembi dall'Ufficiale di Gara che ha effettuato il prelievo e dal tiratore interessato.

Art. G.3.2.3 - Al tiratore verrà reso noto tempo e luogo in cui le cartucce saranno verificate, affinché possa presenziare al controllo. Nel caso si riscontrasse violazione delle norme relative alle caratteristiche delle cartucce, si dovrà procedere alla stesura di un breve verbale che sarà notificato all'interessato ed esposto al pubblico, dal quale risulteranno il cognome e nome del tiratore e il risultato del controllo. La Società organizzatrice od ospitante la gara deve tenere a disposizione degli ufficiali di gara apposita bilancia ed un calibro per permettere l'espletamento dei riscontri.

Art. G.3.2.4 - Se un tiratore usa cartucce che non sono conformi alle norme deve essere escluso dalla competizione e deve essere segnalato al Procuratore Federale per i provvedimenti disciplinari del caso. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico è competente il Giudice Unico regionale.

Art. G.3.2.5 - Se un tiratore usa un fucile non conforme a quanto previsto dagli articoli G. 3.1.1, e G.3.1.2 e G.3.1.3 del presente regolamento, sarà invitato dal Direttore di tiro ad adeguarlo immediatamente alle norme o a sostituirlo. L'uso di un fucile di calibro diverso

da quello previsto per una gara, comporta l'esclusione dalla medesima, rimanendo anche in questo caso applicabile quanto previsto dall'art. G.3.2.4 in materia disciplinare e tecnica.

(G.3.3) - Guasto o cattivo funzionamento del fucile o della cartuccia

Art. G.3.3.1 - Quando, per qualsiasi motivo il colpo non parta, il tiratore deve rimanere fermo al suo posto con il fucile diretto verso il campo di tiro, senza aprirlo né toccare il congegno di sicurezza, consegnandolo nelle mani del Direttore di tiro il quale dovrà procedere alla verifica della causa del guasto.

Art. G.3.3.2 - Il giudizio di guasto o cattivo funzionamento del fucile o della cartuccia spetta al Direttore di tiro o al Coordinatore.

Art. G.3.3.3 - Il fucile deve essere considerato non idoneo all'uso:

- 1) quando non spara in modo sicuro o i colpi partono inavvertitamente o contemporaneamente;
- 2) quando la percussione della capsula della cartuccia è inesistente o insufficiente all'accensione.

Art. G.3.3.4 - Non è considerato guasto o cattivo funzionamento del fucile:

- 1) qualunque manipolazione effettuata dal tiratore;
- 2) l'aver posto la cartuccia nell'impropria camera di scoppio;
- 3) l'uso di cartucce vuote o semicariche;
- 4) quando viene rilevato che il fucile si trova in sicura.

Art. G.3.3.5 - In tutti i casi di guasto o cattivo funzionamento del fucile, se questo non è riparabile entro tre minuti, il tiratore ha facoltà di sostituirlo, se può ottenerne un altro entro il tempo suddetto.

Art. G.3.3.6 – E' considerato guasto o cattivo funzionamento della cartuccia:

- 1) la mancata accensione della capsula quando percossa, in tal caso la cartuccia dovrà essere ritirata dal Direttore di tiro per l'eventuale verifica e conservata in una busta chiusa siglata al termine della serie sui lembi dall'ufficiale di gara e dal tiratore interessato;
- 2) la mancata esplosione della polvere;
- 3) quando un componente del caricamento rimane nella canna.

Art G.3.3.7 - In tutti i casi di guasto o cattivo funzionamento del fucile o della cartuccia previsti dal regolamento, il tiratore avrà diritto ad un nuovo bersaglio, o doppietto ove previsto, ma ciò gli sarà consentito solo per due volte nel corso della medesima serie, senza tenere conto se egli abbia o no sostituito il fucile e/o le cartucce. il terzo guasto o cattivo funzionamento ed i successivi saranno considerati "ZERO".

Art. G.3.3.8 - Alla seconda partenza contemporanea dei due colpi nella stessa serie, il fucile dovrà essere considerato guasto e pertanto da riparare o da sostituire entro il tempo indicato nell'art. **G.3.3.5**.

Art. G.3.3.9– Se il Direttore di tiro stabilisce che il guasto del fucile o della cartuccia non è colpa del tiratore, e che il fucile non è riparabile in un tempo abbastanza veloce, il tiratore può utilizzare un altro fucile a patto che riesca a reperirlo entro tre minuti dal momento in cui il suo viene dichiarato inabilitato.

Art. G.3.3.10 – Il tiratore può anche ottenere il permesso dal direttore di tiro di lasciare la batteria e terminare la serie successivamente, acquisendo la penalità di uno “ZERO”, in un tempo stabilito dal Coordinatore.

BERSAGLI (G.4)

Caratteristiche (G.4.1)

Art. G.4.1.1 - I piattelli usati per le Discipline Olimpiche, per la Fossa Universale, il Trap Americano e la Fossa Automatica, devono avere un diametro di mm. 110, un'altezza di mm. 25,62 ed un peso di 105 grammi con una tolleranza di +/- 5 grammi. Per le competizioni federali i piattelli devono essere omologati e prodotti da aziende sponsors della FITAV.

Art. G.4.1.2 - Altri tipi di bersagli usati per il Fintello, Percorso di Caccia in pedana (Compak Sporting), Sporting, Tiro Rapido Sportivo ed Electrocibles, sono descritti nelle norme tecniche di ciascuna disciplina.

Art. G.4.1.3 - Ove siano previsti tiri di allenamento precedenti una competizione federale, i bersagli usati devono essere uguali a quelli che saranno impiegati durante la gara.

Art. G.4.1.4 - Un bersaglio è definito "regolare" se, conforme alle caratteristiche omologate, lanciato nei tempi regolamentari, senza alcuna sua minima rottura, percorra la traiettoria prevista dal regolamento della disciplina sportiva.

Art. G.4.1.5 - Un doppietto è "regolare" se ambedue i bersagli lanciati sono regolari secondo le norme previste per quella singola disciplina.

Art. G.4.1.6 - Un bersaglio è dichiarato "BUONO" quando, lanciato, è colpito secondo il regolamento della disciplina.

Art. G.4.1.7 - Il giudizio di irregolarità dei bersagli spetta al Direttore di tiro con la dichiarazione di "NO BIRD" o "DA RIPETERE".

Art. G.4.1.8 - Un bersaglio dichiarato "NO BIRD" o "DA RIPETERE" dal Direttore di tiro deve essere sempre ripetuto, sia che il tiratore abbia o no sparato e che sia stato o no colpito.

Art. G.4.1.9 – In caso di ripetuta rottura del piattello (almeno due volte), sarà cura del Direttore di Tiro accertare la corretta uscita del piattello stesso, senza che la traiettoria possa essere visionata dal tiratore.

UFFICIALI DI GARA (G.5)

Generalità (G.5.1)

Art. G 5.1.1 - Qualunque tipo di competizione deve essere diretta da un Direttore di tiro il quale deve applicare i regolamenti e le norme emanate dalla FITAV. Tutti gli Ufficiali di gara debbono essere in possesso di un certificato d'idoneità. La loro nomina avviene secondo quanto previsto dal regolamento del Settore Arbitrale e dal Piano di Formazione degli Ufficiali di Gara.

Art. G.5.1.2 - Sono Ufficiali di gara: il Coordinatore, il Direttore di tiro, i Membri di Jury nelle gare internazionali.

Il Coordinatore (G.5.2)

Art. G.5.2.1 - Il Coordinatore è responsabile dell'attività tecnico-sportiva riguardante la preparazione e la conduzione della gara. Le sue decisioni sono impugnabili presso il Giudice Unico regionale competente per territorio.

Art. G.5.2.2 - I suoi compiti sono:

- a) accertarsi dell'avvenuta approvazione del programma di gara da parte dell'organo federale competente;
- b) sovrintendere all'operato dei Direttori di tiro, onde ottenere la migliore applicazione ed il rispetto dei regolamenti e delle norme emanate dalla FITAV;
- c) decidere, nel caso in cui il Direttore di tiro non abbia disposto direttamente, le misure che debbono essere prese quando si verifichi una difficoltà tecnica o qualsiasi altro imprevisto durante la competizione;
- d) esaminare e decidere su eventuali reclami ove non sia costituito un Giurì;
- e) accertarsi della presenza sul campo di tutto il personale necessario al funzionamento degli impianti e dei servizi, curando di controllare, preventivamente, che gli addetti a tali mansioni siano a conoscenza dei rispettivi compiti;
- f) nelle discipline dove siano previsti schemi di lancio dei bersagli e questi non siano stati preventivamente indicati dalla FITAV, procedere al sorteggio di quelli che saranno applicati sui vari campi di tiro durante la competizione;
- g) controllare l'esistenza ed il buon funzionamento di tutti i macchinari, le attrezzature e i servizi necessari al buon andamento della competizione, verificare la regolare traiettoria dei bersagli, angoli, altezze e velocità, anche per i tiri di prova;
- h) ammonire, penalizzare con la perdita di uno o più bersagli o escludere dalla gara, e quindi dalla classifica, il concorrente che con il suo comportamento danneggi gli altri tiratori ed il buon andamento della gara, non rispetti le norme ed i regolamenti federali o tenga un comportamento non consono per uno sportivo;

- j) procedere all'eventuale prelievo delle cartucce dei tiratori in pedana ed al successivo controllo;
- i) controllare la classifica compilata e la corrispondente distribuzione dei premi come da programma di gara;
- k) determinare, se non previsto dal programma, l'orario di chiusura delle iscrizioni;
- l) trasferire batterie o singoli tiratori da un campo di tiro all'altro, anche senza il rispetto degli schemi di tiro, qualora ciò si renda necessario per l'ultimazione della gara. I punteggi eventualmente acquisiti sul campo rimarranno comunque validi per il prosieguo, qualora il trasferimento si verifichi a serie già iniziata;
- m) controllare che i tiratori indossino abbigliamento regolare;
- n) controllare, in presenza del tiratore, il fucile usato nella competizione;
- o) assolvere gli adempimenti inerenti l'antidoping;
- p) controllare che i bersagli lanciati durante la gara siano rispondenti alle caratteristiche regolamentari;
- q) stabilire il numero e la modalità di sequenza dei tiratori che agiranno nella funzione di Giudici Ausiliari nelle batterie successive;
- r) alla fine della competizione enunciare ad alta voce, o con altoparlante, i risultati ufficiali e dichiararli ufficiali dopo 5 minuti, salvo reclami;
- s) concordare con gli addetti alla stampa e alla televisione le modalità delle interviste e riprese fotografiche o televisive.

Il Direttore di tiro (G.5.3)

Art. G.5.3.1 - I Direttori di tiro si distinguono in nazionali, regionali e provinciali e sono Ufficiali di gara. Nelle gare in cui non è designato il Coordinatore, i compiti di cui all'art. G.5.2.2 vengono assolti dal Direttore di tiro.

Art. G.5.3.2 - I Direttori di tiro devono applicare le norme ed i regolamenti federali.

Art. G.5.3.3 - Al Direttore di tiro è demandato il compito di decidere immediatamente, secondo regolamento, sulla regolarità dei bersagli lanciati dichiarando il "NO BIRD" o "DA RIPETERE", se possibile, prima che il tiratore abbia sparato. Dovrà decidere altresì dopo ogni tiro, se il bersaglio sia stato "colpito" oppure "mancato" dal tiratore, dando un segnale ben distinto nel caso sia stato "mancato". Nel "doppietto", nel caso di bersaglio/i mancato/i, dovrà esser dato un segnale ben distinto per ciascuno di essi.

Art. G.5.3.4 - La dichiarazione di un "NO BIRD" o "DA RIPETERE" da parte del Direttore di tiro comporta sempre la ripetizione del tiro con il lancio di un nuovo bersaglio. La possibilità di ripetizione sarà data dal Direttore di tiro con la dizione "VIA" o "PRONTO".

Art. G.5.3.5 - Il Direttore di tiro, constatato che tutte le condizioni di preparazione e sicurezza siano rispettate, controllata la presenza e lo stato di "pronto" dei tiratori e dei Giudici Ausiliari, darà l'ordine, con voce chiaramente udibile, d'inizio della serie con il comando "VIA". Nel caso in cui sussistano condizioni necessarie di sospensione, farà interrompere i tiri con l'ordine "ALT". Ultimata la serie dovrà decretare la fine dei tiri con la dizione "TERMINATO".

ART. G.5.3.6 - Gli ordini del Direttore di tiro devono essere sempre dati con voce chiara ed udibile possibilmente anche dai tiratori che usano protezioni auricolari.

Art. G.5.3.7 - Nei casi dubbi, il Direttore di tiro deve consultare in modo riservato i Giudici Ausiliari prima di prendere la decisione finale.

Art. G.5.3.8 - Il Direttore di tiro, in caso di guasto o cattivo funzionamento del fucile, deve controllare e decidere se quello usato dal tiratore possa risultare pericoloso o sia inutilizzabile.

Art. G.5.3.9 - In gare regionali o provinciali, la funzione di Direttore di tiro in caso di necessità, in via del tutto eccezionale può essere temporaneamente demandata a tiratori di provata esperienza e correttezza.

Art. G.5.3.10 - Gli Ufficiali di gara che intendono partecipare a una qualsiasi competizione non devono indossare, in veste di tiratori, alcun segno distintivo del loro incarico arbitrale. Sia nelle gare federali che societarie non possono interferire sui giudizi dati dagli altri Ufficiali di gara.

Jury (G.5.4)

Art. G.5.4.1 - Nelle gare internazionali è costituito un Jury, il quale opererà secondo i regolamenti internazionali.

Giudici Ausiliari (G.5.5)

Art. G.5.5.1 - I Giudici Ausiliari non sono Ufficiali di Gara, ma collaboratori del Direttore di tiro e sono scelti a rotazione tra i tiratori componenti la squadra precedente, salvo trattarsi della prima serie di tiro della giornata. In tal caso il compito sarà svolto da due tiratori volontari.

Art. G.5.5.2 - Alla fine della serie, il Direttore di tiro chiamerà tra i tiratori che hanno ultimato la serie coloro che sono designati Giudici Ausiliari per la serie seguente, secondo una sequenza stabilita all'inizio della competizione. Nessuno può rifiutarsi di assolvere a tale compito e chi non si assoggetta ad esso viene penalizzato con l'assegnazione di uno "ZERO" sul primo risultato valido conseguito nell'ultima serie sparata. In caso di comportamento recidivo, il tiratore deve essere deferito al Procuratore Federale. Il Giudice Ausiliario può eccezionalmente farsi sostituire, previa autorizzazione del Direttore di tiro, unicamente da un tesserato FITAV, garantendone la presenza e l'operato sotto la sua personale responsabilità.

Art.G.5.5.3 – I Giudici Ausiliari, posizionati in modo da controllare l'intera area di tiro, hanno il compito di annotare sullo statino di tiro e sulla lavagna i risultati acquisiti dai

tiratori in pedana. E' dovere dei Giudici Ausiliari avvertire il Direttore di tiro, alzando il braccio od altro per attirare la sua attenzione in caso di disaccordo. Il Direttore di tiro deve poi arrivare alla decisione finale.

Art. G.5.5.4 - Nel caso in cui la registrazione dei risultati sia computerizzata, sarà compito del Giudice Ausiliario controllare sul monitor l'esatta registrazione dei risultati, fatta eccezione per quelle specialità di tiro in cui l'uso della lavagna risulti essere, a distanza, l'unico visibile mezzo di riscontro per il Direttore di tiro e per i tiratori durante l'espletamento della serie.

REGOLE DI CONDOTTA E SICUREZZA (G.6)

Norme di comportamento (G.6.1)

Art. G.6.1.1 - Tutti i tiratori sono tenuti a conoscere le norme ed i regolamenti federali, il programma della gara cui intendono iscriversi ed a rispettare rigorosamente tutte le norme di condotta e sicurezza.

Art. G.6.1.2 - Al momento della chiamata in pedana per il proprio turno di tiro, il tiratore deve essere pronto ad iniziare immediatamente la gara. Deve avere con sé, oltre che il fucile, le cartucce necessarie, l'equipaggiamento e tutto il necessario per concludere la serie, o per i tiri come da programma di gara.

Art. G.6.1.3 - In gara il tiratore deve indossare un abbigliamento decoroso ed il giubbino di tiro - è ammesso l'utilizzo di tasche idonee al contenimento delle cartucce. In ogni caso non può calzare ciabatte o zoccoli e non può essere a torso nudo; indosserà, come minimo, un indumento a maniche corte. I calzoni corti sono considerati idonei alla partecipazione quando sono sufficientemente lunghi (tipo bermuda), tanto che i gambali siano ben visibili oltre il giubbino da tiro in direzione del ginocchio. Deve astenersi altresì dal portare con sé in pedana di tiro, o luoghi limitrofi, apparecchi elettrici od elettronici (ad es. telefonini cellulari) che possano arrecare disturbo agli altri concorrenti. Deve rispettare rigorosamente il divieto di fumo.

Art. G.6.1.4 - Il tiratore durante il tiro deve essere posizionato rigorosamente con ambedue i piedi dentro i limiti della pedana di tiro.

Art. G.6.1.5 - Il tiratore non deve disperdere sul terreno i bossoli delle cartucce sparate, ma cercare di depositarli negli appositi contenitori ove predisposti.

Art. G.6.1.6 - Quando gli organizzatori della gara provvedono alla distribuzione dei numeri di identificazione, tutti i tiratori devono fissarlo ben visibile sulla schiena, al di sopra della linea della vita, e così tenerlo per tutta la durata della competizione.

Art. G.6.1.7 - Se un tiratore non si presenta in campo alla chiamata del suo nome e/o del suo numero, il Direttore di tiro dovrà ripetere la chiamata ad alta voce, nella direzione del pubblico, indicando cognome e numero del concorrente, il tutto per tre volte nello spazio di un minuto. Se dopo le tre chiamate il tiratore non si presenta in pedana, il Direttore di tiro lo dichiarerà ad alta voce "ASSENTE" e dovrà penalizzarlo con la sottrazione di tre

bersagli (anche se trattasi di gara a squadre). Da quel momento, al tiratore, pur conservando la penalità di tre zeri, a giudizio del Direttore di tiro, sarà consentito unirsi alla squadra, purché il primo tiratore non abbia ricevuto il comando di "VIA". Nel caso in cui non si unisca alla propria squadra, gli sarà consentito recuperare la serie non sparata, successivamente e sul campo deciso dal Coordinatore, ferma restando la penalità dei tre bersagli, che saranno i primi tre giudicati "BUONI". Fanno eccezione le specialità di tiro Percorso di Caccia in Pedana (**Compak Sporting**), **Sporting** ed Electrocibles, per le quali si rimanda alla regolamentazione specifica.

Art. G.6.1.8 - Se un tiratore lascia la sua pedana di tiro dopo che la serie sia iniziata, tutti i bersagli non sparati saranno considerati "ZERO".

Art. G.6.1.9 - Il tiro deve proseguire senza interruzioni. I tiratori sono autorizzati a pronunciare le parole necessarie ai comandi di lancio. Nel caso in cui si intenda presentare un'istanza di reclamo, il tiratore dovrà annunciarla tassativamente al proprio turno di tiro con la parola "APPELLO" e, su invito dal Direttore di tiro, dovrà esporre i motivi del reclamo e rispondere alle eventuali domande dell'Ufficiale di gara.

Art. G.6.1.10 - Tutti i tiratori devono rimanere nel campo o sulla pedana, a seconda della specialità, né possono abbandonarlo/a fino a che l'ultimo concorrente abbia terminato di sparare e il Direttore di tiro abbia annunciato la conclusione della serie.

Art. G.6.1.11 - Durante lo svolgimento di una serie di gara o spareggio è tassativamente vietato l'accesso nell'area di tiro ad allenatori, accompagnatori e chiunque altro non fosse autorizzato dal Direttore di tiro o dal Coordinatore.

Art. G.6.1.12 - Ogni tiratore deve verificare personalmente il proprio risultato durante lo svolgimento della serie di tiro. Ai fini della validità del risultato si terrà conto di quello registrato sulla lavagna o, in caso d'impianto computerizzato, di quello risultante dal monitor, o di quello rilevabile su altre registrazioni purché "visionabili" dai tiratori e dal Direttore di tiro durante l'espletamento della serie.

Art. G.6.1.13 - Terminata la serie, dopo che il Direttore di tiro ha annunciato il comando "TERMINATO", pronuncerà la parola "CONTROLLO" procedendo al riscontro dei risultati con dichiarazione ad alta voce. E' facoltà del tiratore sottoscrivere il risultato sullo statino.

Norme di Sicurezza (G.6.2)

Art. G.6.2.1 - Tutti i fucili, anche se scarichi, devono essere maneggiati con la più grande attenzione. I fucili devono essere portati aperti, quelli semiautomatici devono essere portati con l'otturatore aperto e la canna diretta verso l'alto. E' proibito portare il fucile munito di cinghia. Quando il tiratore non si serve del proprio fucile, deve deporlo verticalmente ed aperto nell'apposita rastrelliera o nei locali all'uopo destinati; quelli semiautomatici devono essere depositi verticalmente e con l'otturatore aperto. E' proibito toccare senza autorizzazione il fucile appartenente ad un altro tiratore.

Art. G.6.2.2 - La sicurezza dei tiratori, Ufficiali di gara, spettatori, addetti alla funzionalità dei campi e di qualunque altro presente, presuppone una continua ed attenta cura nell'uso e trasporto dei fucili sui campi di tiro. A tutti è richiesta una necessaria autodisciplina, e in

caso essa sia carente, è compito del Coordinatore e del Direttore di tiro imporre tale disciplina. I tiratori dovranno collaborare in tale azione.

Art. G.6.2.3 - In caso di pericolo, qualunque Ufficiale di gara designato alla competizione, deve fermare subito il tiro. I tiratori sono obbligati ad informare il Coordinatore, o altro Ufficiale di gara, per qualunque situazione pericolosa o che possa causare incidenti, di cui siano venuti a conoscenza.

Art. G.6.2.4 - Il tiratore ha diritto di sparare solo al proprio turno e dopo che il bersaglio sia stato lanciato. L'esercizio di puntamento è concesso solo sulle pedane di tiro con il permesso del Direttore di tiro, o in area predisposta e segnalata dalla Società. E' proibito mirare o tirare ai bersagli degli altri concorrenti ed è proibito altresì fare esercizio di puntamento se il personale di servizio si trovi in direzione della linea di tiro.

Art. G.6.2.5 - Il tiratore non deve caricare il fucile prima di aver preso posizione in pedana o sulla postazione di tiro, né prima che il Direttore di tiro abbia dato il segnale di inizio (VIA). La prova di sparo (il cosiddetto "sfuocare") può essere effettuata non in simultaneità in un'apposita area, se designata, oppure dalla propria pedana o postazione di tiro con il fucile mai rivolto per terra e dopo il comando del Direttore di tiro.

Art. G.6.2.6 - Il tiratore non deve mai chiudere il proprio fucile prima che il concorrente che lo precede nell'ordine di tiro abbia terminato di sparare un piattello regolare. Nelle discipline dove è previsto l'uso successivo della stessa pedana, il tiratore può entrarvi solo al proprio turno e solo dopo che la pedana stessa sia stata lasciata libera dal tiratore precedente; questa non deve essere abbandonata prima che il tiratore abbia aperto e scaricato il proprio fucile.

Art G.6.2.7 - Il tiratore in pedana non deve voltarsi prima di aver aperto il fucile. In caso di lancio di un bersaglio "NO BIRD" o "DA RIPETERE", il fucile deve essere riaperto e può essere richiuso solamente su comando del Direttore di tiro. In caso di interruzione, o di un comando di sospensione del tiro (ALT), tutti i fucili devono essere scaricati e restare tali fin tanto che non venga disposta la ripresa con il comando "VIA".

Art. G.6.2.8 - Il Direttore di tiro ha la responsabilità di dare i comandi di cui all'art. G.5.3.5 e ulteriori comandi necessari tutti ad alta voce. Egli deve assicurarsi che gli ordini siano eseguiti e che i fucili siano maneggiati sempre in condizioni di sicurezza. Qualsiasi tiratore che abbia un fucile carico, anche se aperto, dopo che il comando "ALT" o "TERMINATO" sia stato impartito, deve essere richiamato e, in caso di recidiva deve essere escluso dalla gara.

Art. G.6.2.9 - Solo il Coordinatore o il Direttore di tiro possono ispezionare il fucile di un tiratore, senza il suo permesso, ma in sua presenza.

Art. G.6.2.10 - Quando, per qualsiasi motivo, il colpo non parte, il tiratore deve rimanere fermo al suo posto con il fucile diretto verso il campo di tiro senza alcuna manipolazione, per permettere al Direttore di tiro di eseguire, in caso di guasto o cattivo funzionamento dei fucili o delle cartucce, le operazioni di controllo per ottemperare a quanto predisposto alla sezione G.3.2 del presente regolamento.

Art. G.6.2.11 - Qualsiasi rumore, non accidentale ma doloso, causato dal tiratore che provochi l'uscita del bersaglio prima della chiamata, causerà un richiamo da parte del Direttore di tiro. In caso di recidiva, il bersaglio verrà considerato "ZERO".

ORGANIZZAZIONE DELLE GARE (G.7)

Criteri generali (G.7.1)

Art. G.7.1.1 - In tutte le gare il Presidente della Società (o chi ne fa le veci):

- a) provvede affinché vi sia personale sufficiente e capace per la regolare registrazione dei risultati;
- b) controlla che i tiratori iscritti alla gara siano in possesso di tessera federale e, secondo quanto annualmente stabilito nelle proprie circolari dalla FITAV, che i tiratori non compresi negli elenchi di categoria siano in possesso di valido titolo sostitutivo;
- c) dispone e controlla che al momento delle iscrizioni alla gara vengano richiesti e registrati a tutti i tiratori partecipanti da parte dal personale addetto, il cognome e nome, il numero della tessera federale o titolo sostitutivo, la categoria, controllando la corrispondenza dei dati e documenti forniti con quelli in possesso della Società;
- d) provvede inoltre che sul campo vi sia tutto il personale necessario al funzionamento degli impianti e dei servizi e che tale personale sia efficiente e a conoscenza dei rispettivi compiti;
- e) dispone e controlla affinché le norme di sicurezza e di legge vengano osservate.

Art. G.7.1.2 - Tutte le gare debbono ottenere la preventiva approvazione dell'Organo federale competente, secondo le norme annualmente emanate dalla FITAV.

Art. G.7.1.3 - In tutti i programmi delle gare, sopra il nome della Società organizzatrice, deve essere riportata la dicitura CONI - FITAV. Nel programma, inoltre, devono essere indicati: il nome del Coordinatore della gara e dei Direttori di tiro designati, chi ha approvato il programma ed ogni altra notizia che possa risultare utile. Nei programmi deve essere inoltre specificato:

- a) l'importo dei premi in denaro;
- b) l'elenco dei premi in oggetti, medaglie o natura, non tralasciando di evidenziare per ognuno il relativo valore;

- c) il costo dell'iscrizione;
- d) il costo del servizio campo, che non deve essere compreso nella quota d'iscrizione;
- e) il numero totale dei bersagli;
- f) l'orario d'inizio della gara;
- g) l'orario di chiusura delle iscrizioni, se non lasciato alla discrezione del Direttore di tiro.

Art. G.7.1.4 - Le gare approvate non possono essere né annullate né rimandate, salvo casi di documentata forza maggiore. Inoltre la segnalazione di annullamento o di rinvio deve pervenire all'Organo federale che ha approvato la gara:

- a) se trattasi di gare approvate dalla FITAV o dai Comitati Regionali, almeno 20 giorni prima della data di effettuazione della gara;
- b) se trattasi di gare approvate dai Comitati Provinciali, almeno 5 giorni prima della data stabilita per la gara.

Art. G.7.1.5 - Il Coordinatore, o il Direttore di tiro in sua assenza, in collaborazione con la Società organizzatrice, ha la facoltà di apportare al programma, prima dell'inizio della gara e solo in caso di necessità, tutte le modifiche che riterrà opportune per una regolare e migliore riuscita della competizione. Non potrà però modificare la tassa di iscrizione ed il costo dei bersagli, né diminuire l'importo dei premi.

Art. G.7.1.6. - Le iscrizioni alle gare debbono effettuarsi secondo le modalità stabilite nel programma. Le gare debbono avere inizio all'ora indicata, qualunque sia il numero dei tiratori presenti; le iscrizioni dovranno rimanere aperte sino all'ora eventualmente indicata in programma; comunque la durata delle gare deve essere programmata in modo che sia possibile ultimarle con la luce naturale. E' consentita l'ultimazione della gara con luce artificiale a condizione che ciò sia chiaramente previsto nel programma della gara stessa.

Art. G.7.1.7 - Il tiro si effettua senza alcuna interruzione se non quelle previste dal programma o quelle dovute a difficoltà di carattere tecnico. Soltanto il Coordinatore, o il Direttore di tiro in sua assenza, con motivata decisione, può interrompere il tiro al sopraggiungere di pioggia violenta o di un temporale che si preveda di breve durata o in caso di forza maggiore.

Art. G.7.1.8 - Qualunque rilevante imperfezione nei lanci o cattivo funzionamento di una o più macchine lancia bersagli durante l'espletamento della serie, deve essere segnalata dal Direttore di tiro al Coordinatore che deciderà se la competizione dovrà essere interrotta o continuata con altre macchine. Nel caso in cui una macchina venga riparata o sostituita o comunque manomessa, dovrà essere lanciato un nuovo bersaglio in visione.

Art. G.7.1.9 - Onde consentire l'ultimazione della gara e per un buon andamento della stessa, il Coordinatore, o il Direttore di tiro in sua assenza, può:

- a) in caso di gara a più di due serie, ridurre il numero delle serie successive alle prime due;

- b) dividere i premi, di autorità, tra i pari merito e assegnare eventuali premi in oggetti;
- c) far proseguire la gara con luce artificiale in caso di necessità, anche se non specificato nel programma;
- d) laddove non fosse possibile il proseguimento della gara, redigere la classifica, tenendo conto di un numero di serie eguali per tutti i partecipanti.

Art. G.7.1.10 - Tutte le gare devono essere svolte secondo le direttive e i programmi decisi dagli organi federali e con il rispetto delle norme annualmente emanate dalla FITAV.

Registrazione dei risultati (G.7.2)

(Lavagna, monitor, statino di tiro)

Art. G.7.2.1 - La registrazione dei risultati di ogni serie deve essere fatta su di uno statino durante la sequenza dei tiri da uno dei Giudici Ausiliari anche contemporaneamente, ove predisposta, con la rilevazione computerizzata dei dati. Sullo statino di tiro dovrà anche essere segnalata, da parte del Direttore di tiro, ogni irregolarità, richiamo, provvedimento, dichiarazioni d'assenza, reclami, tempi d'interruzioni accidentali, ecc.

Art. G.7.2.2 - In alcune specialità di tiro a volo in cui l'uso della lavagna o altro sistema di riscontro risulti essere, a distanza, l'unico mezzo visibile al Direttore di tiro e ai tiratori, la predisposizione e gestione di tale attrezzatura deve essere curata dalla Società organizzatrice. Per le specialità Percorso di Caccia in pedana (Compak Sporting) e Sporting, lo statino farà da riscontro ai risultati che potranno essere controllati, in qualunque momento, dai tiratori. I risultati di ciascuna serie dovranno poi essere registrati su di un tabellone all'uopo predisposto ed accessibile al pubblico.

Art. G.7.2.3 - Il Direttore di tiro, ultimata la serie in programma, leggerà ad alta voce i risultati acquisiti preannunciati dalla parola "CONTROLLO" e firmerà lo statino di tiro per la convalida. La firma del tiratore resta a discrezione dello stesso.

CLASSIFICHE (G.7.3)

Compilazione

Art. G.7.3.1 - Le classifiche possono essere compilate in base al numero dei bersagli validi oppure per differenza "ZERI". Il significato di tale ultima formula va inteso come differenza fra il numero degli "ZERI" realizzati da ogni concorrente rispetto al punteggio realizzato dal primo classificato nella singola gara.

Art. G.7.3.2 - Alla fine della competizione il totale dei bersagli colpiti da ogni tiratore sarà indicato a fianco del suo cognome e nome. Dovrà poi essere predisposta la classifica, relativamente ai premi previsti, ed esposta al pubblico per i 7 giorni successivi.

Casi di parità nelle classifiche individuali

Art. G.7.3.3

In caso di parità, tutte le posizioni di classifica, salvo diversa previsione normativa stabilita annualmente dalla FITAV o diversa specifica di programma, saranno determinate dal miglior risultato dell'ultima serie, e permanendo la condizione di parità, si terrà conto del risultato conseguito nella serie immediatamente precedente e così di seguito. Se ancora dovesse permanere la parità si terrà conto del maggior numero dei bersagli acquisiti in successione dall'inizio dell'ultima serie, escludendo l'evento "ZERO" quando contemporaneo. In caso di ulteriore parità, lo stesso procedimento deve essere applicato per la penultima serie e, se necessario per quelle precedenti. Nelle gare a una sola serie si terrà conto del maggior numero di bersagli acquisiti in successione dall'inizio della serie stessa. Nel caso permanga la parità, qualora non fosse diversamente stabilito in programma, deve essere assegnato l'"ex aequo".

Caso d'applicazione della formula "qualificazione più finale "

Art. G.7.3.4 - La finale prevede una serie di 25 piattelli che devono essere sparati dai primi sei tiratori dopo la fase di qualificazione. Se dopo la fase di qualificazione risultassero casi di parità, per l'assegnazione dei primi sei posti, fra sette o più tiratori, al fine di determinare gli aventi diritto alla partecipazione, si procederà ad uno spareggio (**Shoot Off**), il cui esito varrà poi anche per la compilazione della classifica.

Art. G.7.3.5 - In fase di finale, sparerà per primo il tiratore con il punteggio inferiore, e in caso di parità, l'ordine di tiro sarà dato dai risultati delle serie precedenti e, se ulteriormente necessario, dalla valutazione del numero dei bersagli acquisiti in successione considerando la posizione degli "ZERI". In caso di punteggi pieni sarà fatto un sorteggio.

Art. G.7.3.6 - Per l'assegnazione dei primi tre posti, al termine della finale, a parità di risultato, si procederà con le norme previste per lo Shoot Off.

Caso di applicazione della formula "scarto prove"

Art. G.7.3.7 - Per l'assegnazione del primo posto, al termine dell'ultima prova, deve essere effettuato lo spareggio sparando una serie completa. In caso di ulteriore parità si procederà con le norme previste per lo spareggio all'americana.

Spareggio all'americana - Shoot Off

Art. G.7.3.8 - In caso di Shoot Off, l'ordine di tiro sarà dato a seguito di sorteggio.

Lo spareggio procederà nel seguente modo:

a) per la Fossa Olimpica eliminazione al primo zero, **caricando** una sola cartuccia, partendo in sequenza dalla pedana 1, sparando tutti allo stesso piattello precedentemente visionato da tutti i tiratori. Dalla 2^a pedana si procederà come sopra senza cambiare l'ordine di tiro e così di seguito, facendo visionare sempre il piattello prima del tiro;

b) per il Double Trap eliminazione al primo zero, partendo in sequenza dalla pedana 1, sparando tutti allo stesso doppietto, precedentemente visionato da tutti i tiratori. Dalla seconda pedana si procederà come sopra senza cambiare l'ordine di tiro e così di seguito;

c) per lo Skeet (solo doppietti) eliminazione su differenza "ZERO o ZERI" considerando il risultato della singola pedana, con sequenza pedane 3 - 5 e, ritornando alla pedana 3 e così di seguito, ove necessario, senza cambiare l'ordine di tiro. La "visione" piattelli è effettuata solamente la prima volta sulla pedana 3;

d) per la Fossa Universale avviene con le medesime modalità previste per la Fossa Olimpica, caricando **una sola cartuccia**;

e) per il Percorso di Caccia eliminazione su differenza "ZERO" o "ZERI", su di una postazione di tiro a scelta del Coordinatore, considerando il risultato della singola pedana e non del singolo bersaglio;

f) per il Percorso di Caccia in pedana (**Compak**) eliminazione al primo "ZERO" con possibilità di sparare due colpi in caso di bersaglio singolo, partendo in sequenza dalla pedana 1 e sparando tutti allo stesso piattello. Dalla 2^a pedana si scalerà di un posto l'ordine di tiro e così di seguito;

g) per l'Electrocibles eliminazione al primo "ZERO" sparando in successione a due bersagli;

Art. G.7.3.9 - Il tiratore non presente all'inizio dello spareggio perde ogni diritto ad effettuare lo stesso ed il suo posto non può esser preso da altri.

Classifica di gare a squadre

Art. G.7.3.10

a) Nelle gare a squadre, in caso di parità, se non previsto diversamente nel programma di gara, la classifica deve essere compilata tenendo conto unicamente della somma dei risultati ottenuti dai componenti la squadra nell'ultima serie o, in caso di ulteriore parità, in quelle immediatamente precedenti. Permanendo la parità deve essere effettuato uno spareggio, ad una serie, dai componenti le squadre. In caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

b) Può essere previsto nel programma che nelle gare a squadre, in caso di parità di punteggio, ai fini della determinazione del primo o più posti in classifica, si proceda a disputare una serie di spareggio. Il programma di gara potrà stabilire che l'ordine di tiro, stabilito sempre per sorteggio alla presenza dei rappresentanti di ogni squadra, preveda che i tiratori siano posizionati in pedana in modo alternato e pertanto potranno essere utilizzati più campi anche con schemi diversi purché, in ogni batteria, sia presente una uguale rappresentanza di ogni squadra. In caso di ulteriore parità sarà considerata perdente la squadra che avrà conseguito nello spareggio, per prima, uno "ZERO" escludendo quello contemporaneo. In caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

Art G.7.3.11 - Nella stesura di classifiche in cui possono essere scartate una o più prove, in caso di parità, per l'assegnazione dei primi tre posti, debbono, sempre al termine dell'ultima

prova, essere effettuati gli spareggi. I criteri per l'effettuazione degli spareggi sono gli stessi di cui al comma b) **dall'art. G.7.3.10** . Il tiratore non presente all'inizio dello spareggio perde ogni diritto ad effettuare lo stesso, senza pregiudicare la partecipazione degli altri componenti della squadra, fermo restando che in tal caso alla squadra verranno assegnati tanti "zeri" quanti sono i bersagli non sparati. Negli spareggi di squadre la cui composizione non è stata nominativamente predeterminata al momento dell'iscrizione, la partecipazione dei tiratori allo spareggio sarà demandata al capitano della squadra o a chi ne fa le veci.

Art. G.7.3.12 - Il Coordinatore al termine della gara leggerà la classifica ufficiale ad alta voce o tramite altoparlante, e trascorsi 5 minuti, salvo reclami, la dichiarerà ufficiale.

CAMPIONATI, PREMI E DISTINTIVI DI MERITO (G.8)

Art. G.8.1 - Solamente gli Organi FITAV competenti possono autorizzare l'organizzazione di campionati, e pertanto, coloro che intendano effettuarli, devono farne richiesta nel rispetto delle norme stabilite annualmente dalla FITAV.

Art. G.8.2 - Il Presidente della Società organizzatrice la gara è responsabile della disponibilità e della consegna dei premi agli aventi diritto. Nelle gare federali, il tiratore che si è classificato in uno dei primi tre posti e non risulta presente alla cerimonia di premiazione, perde il diritto al premio d'onore, salvo documentati motivi di forza maggiore.

Art. G.8.3 - Tutti i campioni italiani sono autorizzati a fregiarsi dello scudetto tricolore unicamente per il periodo che va dal momento della conquista del titolo fino alla fine dell'anno solare successivo. Qualora un tiratore non si attiene a quanto disposto, dovrà essere richiamato dagli ufficiali di gara e se non provvede in merito sarà esonerato dal proseguimento della gara e deferito al Procuratore Federale.

Art. G.8.4 - Tutti i tiratori che fanno parte della rappresentativa nazionale sono autorizzati a fregiarsi, solo per il periodo in cui rivestono la qualifica di tiratore azzurro, dell'apposito scudetto tricolore sormontato dalla scritta "FITAV". Lo scudetto tricolore sormontato dalla scritta "Italia" può essere utilizzato dal tiratore unicamente quando è componente di una rappresentativa ufficiale che partecipa a competizioni internazionali. Qualora un tiratore non si attiene a quanto disposto, dovrà essere richiamato dagli ufficiali di gara e se non provvede in merito sarà esonerato dal proseguimento della gara e deferito al Procuratore Federale.

SANZIONI (G.9)

Principi (G.9.1)

Art. G.9.1.1 - Iscrivendosi ad una gara, il concorrente accetta tutte le norme federali, le sanzioni previste e quanto di volta in volta disposto dagli Ufficiali di Gara.

Art. G.9.1.2 - Il concorrente risponde personalmente di qualsiasi incidente provocato dalla propria imperizia e disattenzione o da difetto del proprio fucile.

Art. G.9.1.3 - Il concorrente escluso dalla gara non ha diritto ad alcun rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alla gara stessa.

Penalità (G.9.2)

Art. G.9.2.1 - Chiunque nel corso di una gara contravvenga alle norme federali deve essere oggetto di:

- a) richiamo;
- b) perdita di uno o più bersagli;
- c) esclusione dalla gara;
- d) deferimento al Giudice Unico regionale per violazioni relative allo specifico settore tecnico;
- e) deferimento al Procuratore Federale per tutte le altre violazioni.

Art. G.9.2.2 - Il Coordinatore o il Direttore di tiro devono effettuare un richiamo al primo verificarsi delle seguenti mancanze:

- a) toccare senza permesso i fucili appartenenti ad altri tiratori
- b) puntare i fucili fuori della pedana di tiro;
- c) abbandonare la pedana o il campo prima che l'ultimo tiratore della batteria o squadra abbia sparato l'ultimo piattello della serie;
- d) chiudere il fucile prima che il concorrente precedente abbia sparato;
- e) presentarsi alla chiamata sprovvisto di fucile, di cartucce e di quant'altro necessario per ultimare, senza interruzione, la serie;
- f) chiudere il fucile dopo un'interruzione o un "NO BIRD" o "DA RIPETERE" prima che il Direttore di tiro abbia dato l'ordine di continuazione della serie;
- g) non scaricare il fucile in caso di interruzione. del tiro;
- h) sparare al bersaglio dopo che il Direttore di tiro ha annunciato chiaramente e ad alta voce un "NO BIRD" o "DA RIPETERE"
- j) il volontario mancato deposito del bossolo di cartuccia sparata nell'apposito contenitore, ove predisposto;
- i) partenza accidentale di un colpo;

l) mancato rispetto delle norme federali o dei canoni sportivi e della buona educazione.

Art. G.9.2.3 - L'uso di cartucce non conformi alle norme, comporta l'esclusione dalla gara ed il deferimento al Procuratore Federale. L'uso di fucile non conforme alle norme provoca un richiamo con l'obbligo di adeguamento immediato alle norme o di sostituzione. L'uso di un fucile, il cui calibro non corrisponde a quello ammesso per quella competizione, comporta l'esclusione dalla gara ed il deferimento al Procuratore federale.

Art. G.9.2.4 - La violazione di norme che non prevedono specifiche sanzioni, comporta un "RICHIAMO" (cartellino giallo in gare internazionali) da parte dell'Ufficiale di gara. In caso di recidività e/o gravità della trasgressione l'Ufficiale di gara deve penalizzare il tiratore con la "DEDUZIONE" (cartellino verde in gare internazionali), che comporta la perdita di un bersaglio o l'esclusione dalla serie in corso, oppure con la "ESCLUSIONE" (cartellino rosso in gare internazionali) dalla competizione. In quest'ultimo caso il Coordinatore, o in sua assenza il Direttore di tiro, dovrà deferire il tiratore al Procuratore Federale per i provvedimenti disciplinari del caso.

Art. G.9.2.5 - In conformità a quanto stabilisce l'**Art. G.6.1.7**, quando un tiratore non si presenta in campo e viene dichiarato "ASSENTE", sarà penalizzato di tre "ZERI".

Art. G.9.2.6 - Qualora un Ufficiale di gara si renda conto che un tiratore ritarda volontariamente il tiro deve richiamarlo o penalizzarlo con la perdita di un bersaglio, e se agisce in modo irridente, sleale o poco decoroso, deve escluderlo dalla gara deferendolo al Procuratore Federale.

Art. G.9.2.7 - Quando un Ufficiale di gara stabilisce la perdita di un bersaglio, ed i regolamenti non indicano specificatamente quale, sarà considerato "ZERO" il primo giudicato "colpito" dopo l'emanazione del verdetto, e di ciò deve essere fatta annotazione sullo statino di tiro. Se un tiratore ha terminato il tiro della giornata sarà detratto il primo bersaglio valido dell'ultima serie.

Art. G.9.2.8 - Nei casi in cui le irregolarità di svolgimento di una gara, qualunque esse siano, possano essere imputate a comprovata incuria, inefficienza organizzativa e ad inadeguato senso di responsabilità della Società organizzatrice, nei confronti della stessa dovranno essere adottati i provvedimenti disciplinari del caso, previo deferimento al Procuratore Federale per i provvedimenti disciplinari del caso.

RECLAMI (G.10)

Modalità

Art. G.10.1 - Il tiratore che ravvisi violazione a proprio danno delle norme generali e /o dei regolamenti tecnici da parte del Direttore di tiro, può avanzare reclamo scritto al Coordinatore che deciderà in merito. La tassa relativa alla presentazione del reclamo è di Euro. 25,00= che saranno restituite in caso di accoglimento. L'importo eventualmente incamerato deve essere rimesso alla FITAV.

Art. G.10.2 - Durante l'effettuazione di una serie, qualora il tiratore contesti l'attribuzione di uno "ZERO", deve immediatamente alzare la mano e richiamare l'attenzione del

Direttore di tiro. Questi, dopo aver eventualmente consultato privatamente i Giudici Ausiliari, prenderà una decisione definitiva.

Art. G.10.3 - Nel caso in cui durante l'effettuazione di una serie, il tiratore si accorgesse di una erronea registrazione sulla lavagna o, in caso di impianto computerizzato, sul monitor, deve richiamare l'attenzione del Direttore di tiro per un eventuale controllo, ma interrompendo la serie soltanto al proprio turno. Ultimata la serie, i risultati registrati sulla lavagna o sul video, enunciati dal Direttore di tiro nella fase di "CONTROLLO", s'intendono definitivamente acquisiti.

Art. G.10.4 - I reclami verbali presentati dal tiratore al Direttore di tiro sul campo che rivestono particolare importanza ai fini della competizione non relativi a bersagli colpiti o mancati, e che potrebbero essere oggetto d'esame da parte del Coordinatore o del Giudice Unico regionale (o del Jury nelle gare internazionali) in caso di reclamo, devono essere annotati dal Direttore di tiro sullo statino di tiro.

Art. G.10.5 - Il tiratore che desideri sollevare contestazioni sulle decisioni del Coordinatore, può avanzare ulteriore reclamo al Giudice Unico regionale. Tale reclamo deve essere inviato per iscritto al Giudice Unico regionale per raccomandata A.R. con accluso assegno circolare di Euro. 25,00= intestato alla FITAV entro le 48 ore successive allo svolgimento della gara a cui si riferisce. Il reclamo deve essere, a pena di inammissibilità, inviato in copia per raccomandata alla Società che ha ospitato la gara. La Società potrà far pervenire sue contro deduzioni al Giudice Unico regionale entro 5 giorni dal ricevimento della raccomandata. La tassa reclamo sarà restituita solo in caso di accoglimento.

Art. G.10.6 - Le osservazioni relative alla stesura di classifiche di gara devono essere inoltrati sul campo al Coordinatore, in caso di sua assenza o al Direttore di tiro, entro 5 minuti dalla lettura della classifica ufficiosa. Trascorso tale tempo la classifica diventerà ufficiale.

Art. G.10.7 - Nelle gare in cui non vi è il Coordinatore, i reclami avverso violazioni a proprio danno di norme generali e/o dei regolamenti tecnici devono essere presentati direttamente al Giudice Unico regionale con le modalità indicate nell'art. G. 10.5.

Art. G.10.8 - Il Giudice Unico regionale emette la decisione sul reclamo conformemente a quanto previsto dal "Regolamento di Giustizia e Disciplina".

TUTELA SANITARIA E PREVENZIONE ANTIDOPING (G.11)

Tutela Sanitaria (G.11.1)

Art. G.11.1.1 - Tutti i praticanti attività sportiva sono tenuti all'osservanza delle leggi vigenti sulla tutela sanitaria.

Controllo Antidoping (G.11.2)

Art. G.11.2.1 - Tutti i tiratori che prendono parte alle gare a qualunque livello, si impegnano a sottoporsi ai controlli antidoping sulla base delle normative emanate dal C.O.N.I., in attuazione del Programma Mondiale Antidoping W.A.D.A.

Protezioni (G.11.3)

Art. G.11.3.1 - Si fa obbligo agli Ufficiali di gara e si raccomanda a tutti i tiratori e a coloro che operano sui campi di tiro di usare tappi auricolari, cuffie asoniche o altre protezioni equivalenti, a salvaguardia del proprio sistema uditivo. L'uso di occhiali infrangibili da tiro o altre protezioni equivalenti sono consigliati. Sono vietate protezioni auricolari elettroniche.

MEDIA E PUBBLICHE RELAZIONI (G.12)

Art. G.12.1 - Al fine di garantire la massima e sollecita diffusione delle notizie sugli eventi sportivi relativi alle discipline di tiro a volo, in relazione all'importanza della competizione, la Società organizzatrice prenderà contatti con gli organi di stampa per un'informazione sommaria sul programma di svolgimento, fornendo l'assistenza e la collaborazione necessaria.

Art. G.12.2 - Dovrà essere intrapresa ogni iniziativa atta ad incoraggiare l'attenzione del pubblico, sponsors e media, nel rispetto delle norme tecnico-sportive.

Art. G.12.3 - Durante la competizione è compito degli Ufficiali di gara evitare che i concorrenti siano disturbati da fotografie od interviste. Il Coordinatore vaglierà possibilità di riprese sui campi e, favorendo i contatti necessari con i rappresentanti delle squadre, concorderà con il personale radiotelevisivo tempi e luoghi per l'attività d'intervista, registrazione e fotografia.

Art. G.12.4 - In occasione delle gare valedoli per il titolo italiano, i risultati progressivi parziali devono essere esposti o visualizzati con costante aggiornamento al fine d'informare in ogni momento i tiratori, gli spettatori e la stampa sull'evolversi della competizione. L'ubicazione di questa esposizione negli stand di tiro deve essere a distanza adeguata dai campi in modo tale da non disturbare i tiratori.

Art. G.12.5 - Completata la gara, le classifiche ufficiali devono essere pubbliche non appena possibile. Esse devono indicare il cognome e nome completi, il punteggio conseguito, il numero di gara se assegnato e, nel caso di gare con partecipazione straniera, la nazione di appartenenza di ciascun tiratore.

Art. G.12.6 - E' dovere degli Ufficiali di gara, delle Società organizzatrici e di tutti i tesserati proporre la migliore immagine dello sport del tiro a volo, stabilendo e mantenendo, se possibile, contatti con enti pubblici e locali nel rispetto delle leggi e regolamenti.